



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Verbale

Il giorno 28 aprile 2021, alle ore 15:45, si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

La Presidente, Feliciana Farnese, verifica la presenza dei partecipanti collegati da remoto.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Feliciana Farnese, (Rappresentante degli operatori volontari); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Ivan Nissoli (CSVnet); Sara Pedron (CSEV); Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Antonio Ragonesi (ANCI); Giovanni Rende, (Rappresentante degli operatori volontari); Michelangelo Vaselli (Rappresentante degli operatori volontari); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Luigi Milano (CSV Abruzzo ETS);

Sono assenti: Stefano Neri (Rappresentanti degli operatori volontari) e Maria Cristina Zambon (ANCI).

Partecipano inoltre da remoto, in **qualità di uditori:** Graziella Grilli (ANCI), Ilaria Rossignoli (CONFCOOPERATIVE); Rossano Salvatore (CNESC); Lorena Gobbi (CSEV).

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Fabiana Dadone Ministra per le politiche giovanili; Marco De Giorgi, Capo del Dipartimento; Immacolata Postiglione, Coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Pasquale Trombaccia, Coordinatore dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Silvia Losco, Coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Aurelio Lupo

Coordinatore del servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio; Francesca Conte, del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci del Servizio affari Generali, risorse umane e bilancio; Antonella Franzè e Laura Pochesci del Servizio Comunicazione e Informatica; Gemma Farsetti e Pina Sgueglia della Segreteria Tecnica. Anna Maria Matteucci, dirigente con incarico di studio e ricerca, che si collega quasi al termine della riunione.

Svolge le funzioni di segreteria Laura Pochesci

Alle ore 16.10 ha inizio la riunione. Il Capo Dipartimento, Marco De Giorgi, dopo aver rivolto il suo saluto ai presenti e confermato la disponibilità della struttura alla più piena collaborazione con la Consulta, lascia la parola alla Presidente, preannunciando poi l'intervento della Ministra per politiche giovanili On. Fabiana Dadone.

La Presidente, Feliciano Farnese, verificato il numero legale dei partecipanti, illustra brevemente l'attività svolta dalla Consulta, soffermandosi sull'anno appena trascorso segnato dalla sfida della programmazione e gravato dalle vicende della pandemia. Sottolinea l'importanza dello stanziamento in Legge di bilancio di fondi 2021 e 2022 che consentono di dare al servizio civile stabilità e visione prospettica. Richiama le parole sul servizio civile spese del Presidente Draghi nell'intervento di presentazione alla Camera del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (d'ora in avanti PNRR), condividendone appieno il messaggio, e ricorda che il servizio civile è una forma di cittadinanza attiva, motore di inclusione e coesione sociale ma anche strumento di formazione per i giovani e opportunità per la loro vita professionale. Esprime, però, perplessità in merito alla "collocazione" del servizio civile nella "Missione 5 c1 – Politiche per il lavoro" del PNRR, ritenendo che questa non aderisca appieno alla sua natura di strumento di difesa della Patria.

La Presidente dà la parola alla Ministra per politiche giovanili On. Fabiana Dadone che affronterà anche i temi posti al secondo punto all'ordine del giorno.

OdG 1 - Saluti ed intervento della Ministra per politiche giovanili On. Fabiana Dadone

OdG 2 Aggiornamenti su:

- collocazione del Servizio Civile Universale nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e obiettivi indicati nel documento
- esito del questionario on line "Next Generation You" (in riferimento al SCU)
- avviso per la presentazione programmi di intervento di Servizio Civile digitale in collaborazione con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione: orientamento tempistiche
- proposte in materia di Servizio civile ambientale

Prende la parola la Ministra e saluta i Componenti dell'assemblea, sottolineando l'importanza della Consulta nel sistema del servizio civile e facendo i suoi complimenti alla Presidente, giovane rappresentante degli operatori volontari. Con riferimento al PNRR, spiega che la collocazione scelta per l'investimento sul servizio civile è frutto delle interlocuzioni avute con le istituzioni europee massimamente interessate alle positive ricadute del servizio civile in termini di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, senza che ciò incida sul senso dell'istituto. Dà notizia degli esiti del questionario *Next Generation You* con il quale sono stati richiesti direttamente ai giovani elementi

informativi per rafforzare le azioni loro rivolte e sottolinea che la grande partecipazione riscontrata (oltre 15.000 risposte in una settimana) attesta la voglia di coinvolgimento dei giovani, i quali chiedono anche un accesso al mondo del lavoro più rapido. Ritiene importante raccogliere e valorizzare i *feedback* dei giovani i quali hanno generalmente espresso ottime valutazioni sul servizio civile, sia in termini di crescita personale sia in termini di apporto alla comunità, ed evidenzia l'utilità di utilizzare tali *feedback* come leva per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica e chiedere ulteriori risorse. Comunica l'intenzione di aprire il servizio civile, oltre che al tema del digitale (l'avviso è di prossima pubblicazione) e ai temi legati alla transizione ecologica, al mondo dello sport inteso come strumento di inclusione in grado di contribuire alla cura del disagio giovanile.

Lascia quindi la parola ai componenti della Consulta chiedendo un riscontro sui punti evidenziati ed eventuali altri suggerimenti utili a implementare e migliorare l'istituto che, rimarca, appare già solido.

I componenti della Consulta che intervengono convengono sul fatto che una diversa collocazione del servizio civile all'interno del PNRR sarebbe stata più opportuna e avrebbe giovato a una più corretta percezione del servizio civile quale strumento di difesa della patria. Tale difesa, sottolineano, è da intendersi in senso lato come difesa dei più deboli, protezione degli svantaggiati all'interno di una comunità (Milani, Cipriani). È anche importante non dimenticare che il servizio civile discende dalla obiezione di coscienza e che deve quindi essere ricondotto nel filone della difesa civile non armata e non violenta (Di Blasi) e che fra le sue finalità contempla anche la promozione dei valori costituzionali (Palazzini). Esso rappresenta una opportunità importante di crescita per i giovani, anche per quelli con minori opportunità e, al contempo, una occasione per la collettività (Rende, Milani). È fondamentale che si dia una informazione corretta e che si faccia una comunicazione istituzionale in grado di raggiungere tutti e veicolare il senso del servizio civile sulla linea di quanto fatto dal Presidente del Consiglio dei ministri e dalla Ministra stessa (Rende, Palazzini, Nissoli).

Tuttavia la finalità propria del servizio civile non è in contrasto con le concrete possibilità che esso offre ai giovani in termini di accrescimento delle competenze e di inserimento nel mondo del lavoro (Rende, Di Blasi, Rivolta, Palazzini), per questo si sottolinea la necessità di non abbandonare i giovani al termine del servizio ma di trovare, semmai modo di creare dei raccordi con il mondo del lavoro (Di Blasi, De Bernardo) e di implementare l'attività di monitoraggio e valutazione di impatto dei progetti (De Bernardo). Allo scopo occorre mettere in comune e valorizzare la gran mole di dati di cui tutti gli attori del sistema dispongono (De Bernardo), non tralasciando l'importanza di alcuni strumenti già esistenti, quali ad esempio i Rapporti annuali della CNESC e i Rapporti annuali ASC Aps che danno anche conto degli investimenti degli Enti in termini di lavoro svolto e risorse impiegate (Palazzini). Si ricorda, infatti, che gli Enti offrono un contributo essenziale come agenzie educative ma anche dal punto di vista economico (Cipriani, Borrelli, Palazzini) e per questo è necessario sostenerli nell'attuazione del servizio civile.

Si sottolinea che una parte considerevole del sistema servizio civile è rappresentata dagli enti locali (Tavella, Rivolta) e che occorre valorizzare il legame dei giovani con i territori. Un giovane che presta servizio in un comune opera al fianco di personale anziano che trasferisce competenze ed esperienze: è un fatto che, al termine del servizio, molti trovano concrete occasioni di impiego, per questo è importante anche valorizzare le esperienze nel pubblico (Tavella, Rivolta). Nonostante la

riforma abbia spostato l'asse al centro, le Regioni hanno continuato a mantenere un rapporto di feconda collaborazione con il Dipartimento anche attraverso i Gruppi di lavoro costituiti sui vari aspetti di interesse (Genesin). Le Regioni sono coinvolte inoltre sul tema della certificazione delle competenze per il quale offrono massima disponibilità (Genesin); è necessario ricondurre a sistema le diverse sperimentazioni in atto tenendo conto della peculiarità degli Enti di servizio civile (Milani, Palazzini).

Quanto ai settori di intervento è generalmente salutata con favore l'apertura verso nuovi temi quali il digitale e la transizione ecologica, ma si sottolinea l'importanza che questi non rimangano settori a se stanti ma che rappresentino un nuovo approccio trasversale (Tavella, Palazzini). Si manifesta anche una generale fiduciosa apertura verso il connubio con il mondo dello sport.

Si richiama, infine, la fatica dell'ultimo periodo segnato da un susseguirsi di innovazioni e sperimentazioni che ora occorre lasciar sedimentare per poter correttamente leggere i risultati (Borrelli) e si richiamano anche le vicende della pandemia durante la quale il Dipartimento ha mostrato di saper governare gli eventi straordinari nonostante la riforma avesse ad esso attribuito nuovi e ulteriori oneri (Palazzini).

La Ministra raccoglie gli spunti e conclude; condivide la richiesta di implementare la collaborazione con il settore pubblico. Ribadisce la necessità di adottare un sistema unico di certificazione delle competenze che sia non oneroso per gli enti e vantaggioso per i giovani, ritiene necessario fare tesoro della sperimentazione condotta dall'*Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche* (INAP) semmai implementandola. Quanto alle difficoltà dell'anno appena trascorso rivolge un personale ringraziamento per lo sforzo profuso e i risultati ottenuti. Alle 17.30 lascia l'incontro.

Prende la parola il Capo Dipartimento che dichiara che l'impegno del Dipartimento sarà quello di garantire pieno sostegno a tutte le attività, provando, al contempo, a esplorare nuove e più ampie opportunità. Informa che sul servizio digitale è in corso una verifica sulla possibilità di ampliare significativamente la sperimentazione superando l'esiguità dei posti previsti dall'Avviso grazie alle risorse del PNRR; che sono in corso contatti con il Ministero della transizione ecologica per l'avvio di progetti sulla *green economy*, con il Ministero del sud e che, come anticipato dalla Ministra, si sta valutando la possibilità di aprire al mondo dello sport. I componenti della Consulta sono invitati a offrire spunti e suggerimenti per ampliare i settori di intervento e creare partenariati con reti di associazioni che possano contribuire a superare la attuale rigidità dell'offerta.

La Presidente ringrazia per gli aggiornamenti e chiede ulteriori notizie sul servizio civile ambientale. Postiglione rassicura che tutti gli aspetti tecnici saranno esaminati insieme alla Consulta, anche se il modello sarà lo stesso adottato per l'Avviso sul servizio civile digitale con la previsione di un Programma quadro.

OdG 4 - Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.

OdG 5 Discussione e confronto sui contributi elaborati da parte dei gruppi di lavoro istituiti in seno alla Consulta:

Gruppo di lavoro n.5: "Privacy"

Postiglione illustra il documento presentato che discende dalla esigenza di regolare il trattamento dei dati a partire da quelli degli aspiranti volontari fino ai dati dei volontari in servizio. Come è noto il Dipartimento raccoglie in prima istanza i dati che sono successivamente gestiti dagli enti titolari e di accoglienza iscritti all'albo. Il documento è stato redatto anche grazie all'apporto tecnico e competente fornito da figure specializzate che operano all'interno degli enti. È stata prevista la figura del sub responsabile per evitare un numero eccessivo di designazioni e si è cercato di rendere il procedimento quanto più possibile sostenibile per gli enti. Le schede proposte dal Dipartimento sono da intendersi come linee guida e possono essere riadattate dagli enti sulla base delle loro esigenze.

Borrelli sottolinea che quanto previsto nel documento comporta un lavoro assai gravoso per gli enti.

- *sul punto 2.6* giudica sproporzionato il fatto che tra il titolare dei dati e il responsabile ci sia un trasferimento di responsabilità mentre tale trasferimento non avviene tra responsabile e sub-responsabile. Si tratta di un *vulnus* insito nella norma del quale invita il Dipartimento a tener conto.
- *sul punto 2.10* "Cancellazione e distruzione dei dati" ritiene che la previsione del termine dei dieci anni di conservazione dei documenti non sia sostenibile per gli Enti. Chiede indicazioni nel caso in cui un volontario pretenda la cancellazione dei dati. Chiede se è possibile che l'ente trasferisca i documenti al Dipartimento per la conservazione.

Di Blasi conviene sulla necessità di affrontare il tema del trattamento dei dati che si è resa necessaria, dice, soprattutto a seguito dell'adozione del sistema della presentazione *online* delle domande di servizio civile (DOL). Gli enti risultano ora gravati da una doppia gestione del trattamento dati: responsabili del trattamento quanto al servizio civile universale, titolari quanto al servizio civile regionale. Chiede entro quando le disposizioni dovranno essere attuate.

Cipriani e Tavella sottolineano lo sforzo che gli enti sostengono per rispondere alle richieste di attestati da parte di ex operatori volontari di servizio civile e obiettori di coscienza; tale esigenza stride con una previsione di conservazione degli atti per dieci anni.

Postiglione sul tema degli attestati richiama la competenza del Dipartimento che fa fronte a tutte le richieste di ex volontari (attualmente ce ne sono circa mille in trattazione); quanto all'introduzione di DOL sottolinea che questa non ha introdotto alcun cambiamento perché la titolarità dei dati era e rimane del Dipartimento. Rispondendo a Borrelli rispetto al trasferimento di responsabilità ribadisce che anche per il Dipartimento non si tratta di una delega in bianco, rimane l'obbligo del controllo e del monitoraggio che può essere attuato in diversi modi. Conferma che la proposta di modifica avanzata dal Forum nazionale servizio civile è stata valutata attentamente ma la formulazione era *contra legem* pertanto giudicata non ammissibile. Rispondendo a Di Blasi dice che l'adozione di quanto previsto nel documento deve avvenire il prima possibile.

De Bernardo chiede che si preveda un sostegno economico agli enti per la tenuta dei dati e Borrelli aderisce alla richiesta facendo anche presente che un eventuale processo di digitalizzazione avrebbe dei costi.

Postiglione si impegna a una ulteriore verifica sul termine dei dieci anni per la conservazione degli atti e si impegna, pur non intravedendo spazi di manovra, ad approfondire il tema della responsabilità, ponendo anche un ulteriore quesito al DPO della Presidenza del Consiglio dei ministri se necessario.

Gruppo di lavoro n.6: "Rappresentanza"

Introduce il punto la Presidente ringraziando i componenti del Gruppo; sul tema della rappresentanza sono state affrontate criticità storiche, quali la mancanza di un collegamento diretto fra operatori volontari in servizio e i rappresentanti e il fatto che i giovani che intraprendono il servizio spesso non hanno piena consapevolezza del significato del servizio civile e, più in particolare, del senso e del valore della rappresentanza. Criticità fondamentale rimane il fatto che un rappresentante rimane tale anche dopo aver terminato il proprio servizio e questo crea uno scollamento.

Postiglione, ringraziando i rappresentanti in carica per l'apporto fondamentale dato nella stesura del documento, precisa che le disposizioni disciplinano il dettato normativo e costituiscono solo il primo atto della regolazione; ad esse si aggiungeranno gli atti interni di autoregolamentazione della rappresentanza stessa.

Pedron, confermando l'importanza del documento, fa presente che a pg 4 e a pg 5 del documento è riportato che a parità di voti fra due candidati “precede il più giovane e a seguire quello con minore anzianità di servizio” e sostiene che sarebbe opportuno prevedere – in linea con quanto avviene nel Bando - che a parità di punteggio preceda il più anziano.

Milani suggerisce di inserire fra i compiti della rappresentanza una integrazione, prevedendo che questa lavori, insieme agli enti e al Dipartimento, alla redazione di un Codice di comportamento coerente con i principi di servizio civile alla stregua di quanto fatto per i Corpi civili di pace.

Rende sottolinea che il lavoro fatto sulla rappresentanza è un lavoro di cui gioverà tutto il sistema del servizio civile. Ritiene che la previsione di scegliere, a parità di voti, il candidato più giovane consentirebbe al rappresentante di avere una maggiore disponibilità di tempo da dedicare alle attività della rappresentanza e suggerisce di lasciare inalterato il testo. Considera molto importante il paragrafo dedicato alla formazione e dichiara che nelle prossime settimane la rappresentanza lavorerà a creare contributi e materiali che potranno poi essere utilizzati dagli enti.

Odg 6 - Aggiornamenti su:

Corpi Civili di Pace (CCP): avviso deposito progetti

Postiglione informa che si stanno chiudendo gli accordi con il *Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale* relativamente all'aggiornamento della “lista Paesi” e all'Avviso rivolto alle organizzazioni internazionali. È intendimento del Dipartimento pubblicare l'Avviso per la terza annualità prima dell'estate per arrivare a far uscire il Bando nel 2022; rassicura che si metterà all'OdG di una prossima Consulta una più precisa trattazione del tema.

Accesso per gli operatori volontari alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 per i progetti nei quali il personale dell'ente è tenuto a vaccinarsi in Italia e per i progetti all'estero

Postiglione ricorda che il Dipartimento si era precedentemente attivato sul tema vaccinazioni soprattutto in riferimento ai volontari coinvolti nei progetti da avviare all'estero, tuttavia l'attuale Piano vaccinale, come è a tutti noto, non prevede più categorie prioritarie, facendo procedere la vaccinazione esclusivamente in base al criterio anagrafico e in base alle fragilità. Il Dipartimento, quindi, sta attualmente verificando se esiste una possibilità di vaccinare gli operatori che saranno impiegati all'estero e gli operatori che prestano servizio nelle residenze sanitarie assistenziali e in altre strutture sanitarie; infatti il decreto legislativo del 1 aprile 2021, n. 44, prevede obbligo di vaccinazione per gli *operatori sanitari o di interesse sanitario* che operano in tali strutture. Il Dipartimento vuole quindi verificare se nella categoria “operatori di interesse sanitario” possano rientrare gli operatori volontari di servizio civile.

Rende interviene facendosi latore della preoccupazione espressa dalla delegazione estero degli operatori volontari in merito ai vaccini. Postiglione rassicura che il Dipartimento farà, al riguardo, tutto quanto sarà in suo potere fare.

Contributo della Consulta al Piano controlli e verifiche 2021

Palazzini chiede come saranno effettuati i controlli e le verifiche e quale l'apporto fornito dalle Regioni; chiede se oggetto dei controlli saranno anche le misure relative al tutoraggio e alle minori opportunità.

Lupo informa che il Dipartimento sta lavorando alla redazione del nuovo *Piano di verifiche e controlli*, i parametri di campionamento saranno gli stessi degli anni precedenti, ai quali si aggiungerà un nuovo parametro per il quale sarà selezionato, ove presente, almeno un progetto con misure aggiuntive. Si sta inoltre lavorando a un accordo con le Regioni per disciplinare il loro contributo.

Cipriani chiede che il Dipartimento chiarisca meglio se il *Piano di verifiche e controlli* riguarderà solo gli Enti iscritti nella sezione nazionale. Postiglione rassicura ricordando il dettato normativo che prevede che fin quando gli adempimenti non siano trasferiti alle Regioni essi rimangono in capo al Dipartimento; l'intendimento è quello di redigere un piano che preveda una ripartizione di compiti, ma se non si addiverrà in breve tempo all'accordo il Dipartimento sosterrà tutto l'onere delle ispezioni.

Palazzini e Ragonesi ribadiscono l'importanza di una modalità di operare comune tra Dipartimento e Regioni e anche la necessità che si riveda la Circolare che prevede le sanzioni per gli enti.

La Presidente chiede notizie in merito ai tempi di pubblicazione del *Piano* e Postiglione risponde che la tempistica è subordinata ai tempi che richiederà la stipula degli accordi con le Regioni, fermo l'impegno del Dipartimento a fare tutto il possibile, seppure con il numero limitatissimo di risorse umane di cui attualmente si dispone.

I rappresentanti delle Regioni rinnovano la loro disponibilità a collaborare sul tema con il Dipartimento.

La riunione ha termine alle ore 19:30.

LA SEGRETARIA
Laura Pochesci

LA PRESIDENTE
Feliciana Farnese